DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 febbraio 2003, n. 025/Pres.

Regolamento di esecuzione di cui all'articolo 26, comma 4 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, per il conseguimento della qualifica professionale di estetista.

Art. 1

(Esercizio professionale dell'attività di estetista in forma imprenditoriale)

1. L'esercizio dell'attività di estetista in forma imprenditoriale richiede il possesso della qualificazione professionale di estetista, che si consegue dopo l'adempimento dell'obbligo scolastico mediante il superamento di un esame teorico-pratico preceduto dallo svolgimento, in alternativa, di:

- a) un corso di formazione professionale seguito da un corso di specializzazione della durata di un anno, oppure da un anno di inserimento lavorativo presso un'impresa di estetista;
- b) un anno di attività lavorativa qualificata presso un'impresa di estetista in qualità di dipendente o collaboratore familiare, successiva allo svolgimento di un rapporto di apprendistato della durata prevista dalla contrattazione collettiva di categoria e seguito da un apposito corso integrativo di formazione teorica;
- c) un periodo non inferiore a tre anni di attività lavorativa qualificata presso un'impresa di estetista in qualità di dipendente, di collaboratore familiare o di socio, seguito da un apposito corso integrativo di formazione teorica.

2. Per l'ammissione ai corsi di cui al comma 1, lettere b) e c) è necessario aver svolto il relativo periodo di attività lavorativa qualificata nel quinquennio antecedente la richiesta di partecipazione all'attività formativa, dimostrabile attraverso l'esibizione del libretto di lavoro o di documentazione equipollente.

3. Per «attività lavorativa qualificata» s'intende lo svolgimento di attività lavorativa riferibile almeno al terzo livello di inquadramento del contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria ovvero, per i soggetti non dipendenti, lo svolgimento delle mansioni previste dal citato livello contrattuale.

4. Il corso di prima formazione previsto alla lettera a) del comma 1 ha durata biennale, con almeno 1100 ore annuali ovvero, nel caso in cui il corso si rivolga a soggetti di età superiore a 25 anni, con almeno 900 ore annuali.

5. Il corso annuale di specializzazione previsto alla lettera a) del comma 1 ha una durata di almeno 600 ore.

6. I corsi di formazione teorica previsti alle lettere b) e c) del comma 1 sono corsi integrativi delle cognizioni pratiche acquisite presso l'impresa ed hanno una durata di almeno 300 ore.

7. I corsi di formazione professionale di cui ai commi 4, 5 e 6 sono realizzati nell'ambito dei piani regionali di formazione professionale di cui alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni ed integrazioni e possono essere finanziati con fondi regionali e/o comunitari.

8. Tra le materie di insegnamento devono essere previste le seguenti:

- a) cosmetologia;
- b) nozioni di fisiologia e anatomia;
- c) nozioni di chimica e dermatologia;
- d) massaggio estetico del corpo;
- e) estetica, trucco e visagismo;
- f) apparecchi elettromeccanici;
- g) nozioni di psicologia;
- h) cultura generale ed etica professionale.

9. L'ulteriore definizione del programma dei corsi e la loro effettiva durata sono demandati all'ordinamento didattico.

10. L'ordinamento didattico dei corsi è stabilito sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 6 della legge 4 gennaio 1990, n. 1 e sentite le organizzazioni regionali dell'artigianato maggiormente rappresentative a livello nazionale, secondo quanto previsto dall'articolo 15 della legge regionale 76/1982.

11. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 30 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, il Comune accerta il possesso del requisito della qualificazione professionale di cui all'articolo 26 della legge medesima.

Art. 2

(Esercizio professionale dell'attività di estetista in forma non imprenditoriale)

1. Ai sensi dell'articolo 31, comma 4 della legge regionale 12/2002, l'esercizio professionale in forma non imprenditoriale dell'attività di estetista, da parte dei dipendenti, collaboratori familiari o soggetti comunque inseriti presso un'impresa di estetista, richiede il possesso della qualifica professionale che si consegue, alternativamente, attraverso:

- a) il superamento della prova d'esame successiva al corso regionale biennale di qualifica di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a);
- b) il superamento della prova d'esame per l'iscrizione nelle liste di collocamento, ai sensi dell'articolo 14 della legge 28 febbraio 1987, n. 56;
- c) l'attribuzione al dipendente della qualifica professionale di lavorante estetista di terzo livello, secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria ovvero, per i soggetti non dipendenti, lo svolgimento delle mansioni previste dal citato livello contrattuale.

Art. 3

(Commissione d'esame)

1. Per l'espletamento dell'esame teorico-pratico di cui all'articolo 1, comma 1 è costituita la Commissione per l'esame di qualificazione «estetiste» (in seguito denominata Commissione).

2. La Commissione è nominata con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente alla formazione professionale e dura in carica cinque anni.

3. La Commissione è composta da:

- a) un dipendente della Direzione regionale della formazione professionale, di categoria non inferiore a D5, con funzioni di Presidente;
- b) un dipendente della Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione, di categoria non inferiore a D5;
- c) due dipendenti regionali esperti nelle materie fondamentali impartite nei corsi, designati dalla Direzione regionale della formazione professionale;
- d) un esperto designato congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale, di cui al comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 12/2002.

4. Il provvedimento di nomina prevede per ciascun componente della Commissione un sostituto, da impiegare in caso di assenza o di impedimento del titolare.

5. Le funzioni di segretario e segretario sostituto sono svolte da dipendenti regionali, di categoria non inferiore a D2.

6. La Commissione rilascia, a seguito del superamento dell'esame teorico-pratico di cui all'articolo 1, comma 1, l'attestato di qualificazione professionale di estetista.

7. Con il provvedimento di nomina della Commissione viene stabilito l'ammontare dei compensi e dei rimborsi di cui all'articolo 26, comma 5 della legge regionale 12/2002.

Art. 4

(Norme transitorie)

1. La qualificazione professionale di estetista conseguita ai sensi della legge 14 febbraio 1963, n. 161 e della legge regionale 27 maggio 1991, n. 21 è titolo idoneo all'esercizio dell'attività di estetista ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 12/2002.

2. Gli allievi che alla data di entrata in vigore della legge regionale 12/2002 frequentano le varie fasi dei corsi compresi nei piani regionali di formazione professionale, conseguono la qualificazione di estetista di cui all'articolo 1, comma 1 del presente Regolamento al termine dei corsi stessi, mediante il superamento dell'esame previsto dalla norma medesima.

3. Le autorizzazioni all'esercizio dell'attività di estetista rilasciate dai Comuni ai sensi della legge 161/1963 e della legge regionale 21/1991, si intendono idonee allo svolgimento dell'attività di estetista ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 12/2002.